

DIALISI DEL FUTURO E SANITÀ DIGITALE

La Pandemia ha cambiato il nostro approccio al lavoro o eravamo già pronti a questa innovazione tecnologica?

CINZIA FABBRI

Stress test

LA RECENTE PANDEMA HA MESSO IN EMDENZA LE DEBOLEZZE STRUTTURALI DELLA SANTÀ DEL NOSTRO PAESE

UNPROBLEMA NONRELATIVO ALLE PERSONE, MA DEL SISTEMA, SE VUOLE ASSOLVERE AL SUD COMPITO ISTITUZIONALE, LA SANTÀ VA RIFORMATA INTRODUCENDO NUOVE MODALITÀ DI FRUZIONE

NEGLI ANNI '70 L'AUTOSTRADA DEL SOLE HA UNITO FISICAMENTE L'ITALIA, LA SANITÀ DIGITALE PUÒ CONTRIBUIRE A OMOGENIZZARE LA TUTELA DELLA SALUTE IN ITALIA

SSN (Sistema Sanitario Nazionale)

I principi fondamentali su cui si basa dalla sua istituzione con la legge 833 del 1978, sono: <u>l'universalità</u>, <u>l'uguaglianza e l'equità</u> di erogazione delle prestazioni sanitarie, in attuazione dell'art 32 della costituzione.

SANITÀ DIGITALE? Di cosa parliamo?

Applicazione di alcuni strumenti nel settore sanitario, i quali consentono al cittadino di poter usufruire comodamente da casa di servizi essenziali di monitoraggio, e prenotazione di visite e servizi sanitari.

Nel dettaglio ci si riferisce ad un'ampia gamma di funzioni connesse alla sanità, comprese quelle riguardanti il rapporto tra sanitario e paziente

SANITÀ DIGITALE: uno strumento di miglioramento

NON SI TRATTA SEMPLICEMENTE DI SOSTITUIRE IL DIGITALE AL CARTACEO MANTENENDO LA STESSA LOGICA DI BASE, ma di un:

- MAGGIORE COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ATTORI, DI MAGGIORE RISPARMIO, PIÙ EFFICIENZA E COMPETITIVITÀ ITALIANA IN EU
- MA ANCHE LO SPOSTAMENTO DEL FULCRO DELL'ASSISTENZA SANITARIA DALL'OSPEDALE AL TERRITORI

LA LETTERATURA SCIENTIFICA CI OFFRE DATI INCORAGGIANTI, MOLTISSIMI SONO GLI STUDI CONDOTTI SULL'ASSISTENZA INTEGRATA MEDIANTE DIGITALIZZAZIONE, CHE CONFERMANO COME LA DIGITALIZZAZIONE PERMETTE LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

IN LINEA CON IL PIANO CRONICITÀ, nato per armonizzare e ottimizzare le attività legate alla cura del paziente cronico

La tecnologia della sanità digitale (FSE, cartella informatizzata, tele visita, teleconsulto, teleconsulenza, teleassistenza), possono risultare una grande risorsa per ottimizzare il processo di gestione del paziente cronico

Infatti la tecnologia e-health garantiscono la realizzazione di una modalità operativa a rete, facilitando l'integrazione ospedale-territorio, tra i servizi e le persone coinvolte nel luogo dove vivono, favorendo così la gestione domiciliare e la riduzione dei costi

In caso di dialisi, si auspica che sia domiciliare autogestita e sostenuta da mezzi telematici, informatici e territoriali

COSA È SUCCESSO DURANTE LA PANDEMIA E PERCHÈ?

- Mancata applicazione del piano per le maxi emergenze da pandemia
- La continua riduzione del personale
- La continua riduzione degli investimenti nella sanità pubblica
- Le singole risposte di regioni, province, comuni, aziende all'emergenza

HEALTH CARE E IL PAZIENTE

Consiste nell'uso di tecnologie informatiche e di telecomunicazioni (ICT) a vantaggio della salute umana

In un ottica sanitaria paziente centrica è necessario osservare le evoluzioni della domanda, del sistema di offerte e le evoluzioni della tecnologia disponibile, le risposte a questi tre drivers (come guide) del cambiamento hanno come minimo comune denominatore la e-health (sanità digitale)

Ma i pazienti sono pronti?

Può essere equa una offerta digitale?

INVESTIMENTI PER IL DIGITALE

- ✓ In Italia nel 2016\17 1,27 mld pari all'1,1% del PIL
 - > 21 euro pro capite

- ✓ In Europa MENEINVESTITO IL 2-3% fino al 4% in alcune regione
 - ➤ in Francia 40 euro pro capite
 - ➤ In Gran Bretagna il 60 euro pro capite
 - ➤ In Danimarca 88 euro pro capite

PNRR

(PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA)

 Per la prima volta, il debito pubblico europeo finanzierà un programma di ripresa post pandemia dei pasi UE con 750 miliardi di euro

VASTO PROGRAMMA DI RIFORME

6 MSSION

3 ASSI STRATEGIO

3 PRIORITÀTRASVERSALI

PERLASALUTE IL 4,6% E IL RESTO?

DUE MACROBIETTIVI

ASSITENZA DI PROSSIMITÀ E TELEMEDICINA

INVOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE
DELL'ASSISTENZA SANTARIA

Mancano 63000 infermieri, il PNRR è a rischio?

- 27000 al nord
- ☐ 13000 al centro
- ☐ 23500 al sud e isole

Il rapporto infermieri e pazienti è uno dei più bassi d'Europa!!!

Attualmente si calcola che lavorino all'estero 20.000 italiani

LADGTALIZZAZIONEÈUNFILMEINPIENA, CHENECESSITA DI PROFESSIONSTI PREPARATI, NUMERICAMENTE PROPORZIONATI, CHEOPERINDINUNA ORGANIZZAZIONE AGGIORNATA